

Vita 37-40 : piste per la lettura e la condivisione (2)

Piste particolari per i capitoli 39-40

1) Il capitolo 39, secondo il titolo, si sofferma sulle grazie concesse per intercessione di Teresa . Ma, come si nota, ve ne sono anche di altro tipo: come classificarle? 2) Dall'ultimo capitolo, secondo il titolo, "si può ricavare una buona dottrina": riguardo a quali verità della fede? 3) Come nella scheda precedente, continuare ad osservare come e dove appare il mistero della Trinità in questa tappa vertice.

Per la meditazione dopo la lettura del testo:

1. L'esito soprannaturale dell'intercessione di Teresa non comporta per lei alcun pericolo di vanagloria, ma al contrario un profondo appello all'umiltà (39,5.6b): rifletti, confrontati, prega...
2. Questa mistica capacità di intercessione della Santa Madre si manifesta "molto di più nella salute delle anime che in quella dei corpi" (39.5) , si riferisce forse a questo l'affermazione di S.Giovanni della Croce "si vede come Dio non sia tanto propenso a fare dei miracoli e, come si dice, quando li compie è perché non può farne a meno" (Salita III 31,9)?
3. "Mi stupisce che quando si tratta di cose che il Signore vede che non convengono, pur volendolo, non posso supplicarlo"¹(39,5); di modo che "è grande la differenza fra queste due maniere di pregare" che cerca di chiarire (39,6). E' ovvio che questo ci rimanda al nocciolo del mistero della preghiera di supplica (cfr. Mt. 6,7-8; *Cantico spirituale* 2,8), che evidentemente non può confondersi con la magia, né con una mera relazione di causa effetto (non fraintendere Mt.7,7-11; Lc 11,9-13): Come presenteresti, quindi, questo mistero, soprattutto a cristiani che lo interpretano quasi magicamente o a persone non credenti?
4. La Santa avverte insistentemente i direttori (39,10.12; cfr. 34,11-12) e gli oranti (39,15-16) che non si deve misurare la grazia con criteri contabili, con una erronea idea di ciò che significano i meriti per il cristiano o in definitiva, con la nostra povera logica: rifletti, esaminati, prega...
5. "Fino ad oggi, che vedo compiuto tutto quanto il Signore mi aveva detto di questa casa e come doveva farsi, non finivo mai di crederlo, ma neppure potevo dubitare. Non so come fosse questo" (39,14) Cosa ne pensi di questo paradosso che lei stessa confessa di non sapere come poteva essere? Hai avuto o conosciuto simili esperienze? Esamina, ringrazia, intercedi...
6. Nota come l'umiltà va crescendo tra crisi e grazie (39,20-21): rifletti, prega...

¹ Questo non significa che Teresa non continui a sperimentare la tensione tra desiderio e realtà. Per esempio, la preoccupazione per la conversione di tutti e specialmente dei suoi familiari fu certamente un motivo di supplica costante (cfr. Relazioni del 10/VII/1571) che, ciò nonostante, non poté vedere esaudito come vorrebbe in molti, forse nella maggior parte dei casi: cfr. *El ocase de la familia*, in : T: ALVAREZ, *100 fichas sobre Teresa de Jesus*, Monte Carmelo, pagg.44-45.

7. Il Signore si mostra afflitto per gli scrupoli e le mancanze di fiducia (39,24): ancora una volta , medita, ringrazia e / o chiedi perdono o luce... Tieni conto dei criteri che Lui stesso dà in questo testo.

8. Insieme alle grandi esperienze cristologiche incominciano ad apparire altre di tipo trinitario (38,8-11; 39, 16-22.25); sebbene la Santa abbia ancora molto da sperimentare e da scoprire sulla SS. Trinità: cosa credi che significhino ed implicino (per lei stessa, per la spiritualità e la teologia...) queste esperienze narrate alla fine della *Vita* ?

9. Cosa pensi degli effetti della grazia mariana che narra in 39,26? Rifletti, prega...

10. Commenta il testo: “ Nei capitoli precedenti aveva presentato, più di una volta, le sue estasi come sorgente di luce e di conoscenza, ma di fatto, le sue più alte esperienze mistiche sono state di contenuto affettivo, come la grazia del dardo, o di tenore estetico, come la visione della grandissima bellezza di Cristo, di carattere emotivo, come i grandi impeti (...) Sembravano esperienze più in sintonia con la psicologia femminile e sommamente affettiva di Teresa e la introducevano nell’esperienza del Dio-amore. Ora, in cambio, le tre esperienze finali hanno un contenuto gnoseologico, come se anche il campo mentale di Teresa subisse l’impatto delle grazie mistiche supreme. Perché, in fondo, lei è psicologicamente tanto cerebrale come affettiva, tanto bisognosa di comprendere come di amare.”²

11 E’ evidente all’inizio del cap. 40 l’importanza della Sacra Scrittura: ne curi la lettura e la comprensione (formazione, attenzione e/ o preparazione di omelie...) preghi con essa? Cerca di ricordare qualche tua esperienza o idea principale della stessa che sia stata importante per te: prega, ringrazia...

12. “Tutto quello che ho detto lo compresi alcune volte attraverso parole e altre volte senza parole, alcune cose con più chiarezza di quelle che mi venivano comunicate con parole” (40,4) Come spieghi questo paradosso? Hai esperienza personale o prossima di qualche cosa di simile? Rifletti, prega...

13. In queste esperienze conviene “ considerare cosa può sopportare la nostra salute” (40,7) : rifletti e esaminati....

14. Cosa ne pensi della apologia sulle donne (40,8) : perché ne ricaverebbero maggior profitto?

15. La Santa afferma che se fossimo più consapevoli della onnipresenza di Dio non oseremmo offenderlo (40,9): rifletti, confrontati, prega..... Hai l’abitudine di considerare questa dimensione del peccato : offesa a Dio?

16. Cosa ti pare questo contrasto finale tra la Provvidenza e le sue crisi personali (40, 18-22) ? E i desideri che rimangono nella Santa, e perciò quelli che nutriva all’età di 50 anni?

² T.ALVAREZ, *Comentarios a “Vida”, “Camino” y “Moradas” de Santa Teresa*, Monte Carmelo, Burgos 2005 pag. 275 Vale la pena notare anche a pag. 276.

Proposte conclusive : approfittare della ricerca fatta lungo tutto il libro :

- 1) per approfondire l'immagine di Dio che emerge dalle orazioni della Santa e anche per pregare con esse. Si compirebbe così il suo duplice desiderio di far del bene ad altri e di far lodare il Signore (40.23).
- 2) per osservare il modo con cui ha descritto se stessa , anche attraverso quello che non dice ma che risulta evidente, ad es. la sua intelligenza, capacità comunicativa....
- 3) Ovviamente qualunque altra idea o attività che sia risultata feconda potrebbe essere condivisa con tutti attraverso la pagina del Centenario .